

- Al Ministro dell'Istruzione, Università e ricerca,
On. Maria Stella Gelmini
- All'Assessore all'Istruzione della Regione Toscana,
Gianfranco Simoncini
- All'Assessore all'Istruzione della Provincia di Firenze,
Elisa Simoni
 - Al Sindaco del Comune di Figline V.no
Dott. Riccardo Nocentini
- All'Assessore all'Istruzione del Comune di Figline V.no,
Patrizia Campanelli
- Al Dirigente Scolastico del Circolo Didattico di Figline Valdarno
Dott.ssa Lucia Maddii
- Ai rappresentanti di classe del Circolo Didattico di Figline Valdarno
 - Agli organi di stampa del territorio

Figline Valdarno, 02 Ottobre 2008

Oggetto: MOZIONE approvata nel Consiglio di Circolo del 29 Settembre 2008

Si allega alla presente comunicazione, la mozione emendata nel Consiglio di Circolo del 29 settembre 2008, approvata all'unanimità dei suoi membri con la sola astensione del Dirigente scolastico – Dott.ssa Maddii Lucia, riguardante il Decreto Legge n° 137 del 1° settembre 2008.

Cordiali Saluti

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO
Circolo Didattico di Figline Valdarno
Dott. NEPI LUIGI**

MOZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO

Circolo Didattico di "Figline Valdarno"

Il Consiglio del Circolo Didattico di Figline Valdarno, esprime la propria contrarietà all'articolo 4 del Decreto Legge n.137 del 01 settembre 2008 che prevede la costituzione di classi con orario di 24 ore settimanali affidate ad un unico insegnante, sottolineando, che una riforma della scuola non si può far iniziare da un atto di indirizzo finanziario.

La volontà del ministro Gelmini di reintrodurre il "maestro unico" nella scuola elementare è gravissima. Ormai sono venti anni che questa figura è stata superata definitivamente, estendendo a tutta la scuola l'esperienza di collaborazione e condivisione di responsabilità tra docenti che era maturata nel Tempo Pieno e nell'organizzazione modulare.

La pluralità degli insegnanti, ha permesso di approfondire la conoscenza disciplinare e ha rafforzato lo spirito di collaborazione tra gli stessi, rendendo la scuola primaria una comunità di conoscenze.

L'introduzione del "maestro unico" costituisce un ritorno al passato al solo fine di ottenere nuovi risparmi ai danni della già tartassata scuola pubblica.

Il Consiglio di Circolo ritiene che affidare le classi ad un unico insegnante comporterà:

- la mancata suddivisione delle materie disciplinari tra diversi docenti: "il maestro unico" dovrà insegnare tutte le materie per tutto il programma previsto nei 5 anni con ripercussioni negative sulla didattica e sugli apprendimenti.

- l'impossibilità di programmare ed impostare il lavoro dei docenti in classe sulla collaborazione e sul confronto, specialmente in riferimento ai bambini con difficoltà, alle scelte didattiche, agli stili ed i tempi di apprendimento. Ogni insegnante tornerà ad essere solo di fronte alla classe, alla didattica, alla psicologia dei bambini e delle bambine.

- l'impossibilità ad uscite didattiche nel territorio. Per evidenti questioni di sicurezza il singolo insegnante non potrà uscire dalla scuola con la classe. Fino ad oggi questa didattica era possibile per la presenza di più insegnanti e delle compresenze.

- l'impossibilità per i genitori a rapportarsi ad un team di insegnanti. Il riferimento diverrebbe unico, senza appello, senza possibilità di un confronto a più voci.

- l'impossibilità di una didattica di recupero ed arricchimento dell'offerta formativa perché spariranno definitivamente le compresenze e con queste la possibilità di organizzare percorsi specifici per alunni in difficoltà, momenti di arricchimento che prevedano lavori di gruppo o attività alternative ad alcuni insegnamenti.

La riduzione del tempo scuola, oltre ad essere in controtendenza con gli orari adottati in tutta Europa, comporterà sicuramente enormi problemi ai tanti genitori lavoratori che vedono nella scuola uno strumento sia sociale che didattico per i propri figli.

È evidente che la restaurazione del "maestro unico" annulla di fatto il Tempo Pieno. D'altronde l'esperienza del Tempo Pieno è il canale di pratiche e sperimentazioni attraverso cui la pluralità docente si è affermata per tutta la scuola italiana.

Per tutti questi motivi il Consiglio di Circolo

Si dichiara fermamente contrario all'introduzione del "maestro unico".

Si impegna a rendere pubblica questa mozione e trasmetterla al Ministero della Pubblica Istruzione.